



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## **ULTIM'ORA 16 giugno 2010**

### **FESI 2010 - Confronto al D.A.P.**

Si è tenuta nel pomeriggio odierno, al DAP, il primo incontro per la definizione dell'accordo sulla distribuzione delle somme FESI relative all'anno 2010.

In apertura la UIL Penitenziari, prima di approfondire l'ordine del giorno, ha voluto richiamare l'Amministrazione su alcune questioni come l'indebita formulazione dei giudizi annuali; la necessità di fornire indicazioni chiare e omogenee sui rimborsi dei pasti consumati in esercizi commerciali dopo 8-12 ore di missione e sui criteri di calcolo per il c.d. "servizio passivo". Analogamente è stato chiesto di intervenire sull'annosa questione della fruizione della MOS in caso di turni articolati su quattro quadranti, uno dei quali con orario 13.00-19.00.

Per quanto attiene al FESI 2010 il Segretario Generale, Eugenio SARNO, ed il Segretario Nazionale, Angelo URSO, hanno declinato analisi e proposte.

In premessa è stata orgogliosamente rivendicata la giustezza delle posizioni espresse dalla UIL e la determinazione di non firmare l'accordo FESI 2009. Proprio in ragione della fallimentare esperienza 2009, la UIL ha voluto esprimere l'auspicio che non si ripetano gli errori del passato e che si possa giungere ad un accordo condiviso.

Rispetto alle ipotesi di accordo formulate dall'Amministrazione, la UIL ha proposto alcune modifiche, tendenti a modificarne l'impostazione e la filosofia.

Nel merito al UIL ha chiesto che le fasce di attribuzione siano tre e non due. La prima (A1) che contempli il personale che svolge servizio a turno ed il personale che opera nell'ambito delle traduzioni (autisti, scorte e piantonamenti). La seconda fascia (A2) che inglobi il personale addetto a servizi operativi (matricole, colloqui, ecc.) e la terza (A3) che tenga dentro tutto il personale che svolge servizi amministrativi o similari.

La UIL ha chiesto che le indennità di cui alla lettera A siano calcolate sulla base delle sole presenze effettive e dei servizi resi, pur sottolineando la necessità di diminuire la forbice economica tra A1, A2 e A3 nella consapevolezza che il fondo disponibile per il 2010 ha ben 20 milioni di euro in meno rispetto al 2009.

Altro punto sostanziale che la UIL ha chiesto di tenere in debito è la rivitalizzazione della contrattazione decentrata, utile ad esaltare le specificità delle varie articolazioni periferiche e le varie professionalità. Pertanto è stato proposto che alla contrattazione decentrata venga destinato almeno il 40% del budget complessivo.

Sul sito [www.polpenuil.it](http://www.polpenuil.it) è possibile ascoltare l'intervento integrale che la delegazione UIL ha svolto nell'incontro odierno.